

SALUTO

del Rettore Magnifico, prof. Lorenzo Ornaghi

per il *Dies Academicus* di Cremona

venerdì 12 marzo 2010

Autorità tutte, signori Presidi di Facoltà e chiarissimi professori, personale tecnico-amministrativo, cari studenti, rappresentanti degli studenti, gentili signore e signori,

a ciascuno porgo il più cordiale benvenuto e il sentito ringraziamento per la vostra presenza. Trasmetto anche il saluto, che sono stato incaricato di portare, dell'Eminentissimo Cardinale Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo di Milano e Presidente dell'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori.

Ancora una volta, la felice tradizione del *Dies Academicus* ci offre l'opportunità di far incontrare la nostra comunità universitaria con la più ampia comunità della città e del territorio di Cremona. Fra breve ascolteremo con piacere gli indirizzi di saluto del Presidente della Provincia, del Sindaco e del Presidente della Camera di Commercio di Cremona. Seguirà poi la relazione del prof. Francesco Timpano, Direttore del Dipartimento di Scienze economiche e sociali, su un tema particolarmente importante quale *La politica economica*

*europea e la crisi economica globale: strategia di Lisbona o politiche di coesione?*

Innanzitutto, conformemente alla tradizione del *Dies*, vorrei presentare il resoconto, pur breve e necessariamente sintetico, delle principali attività dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, svolte o in corso di svolgimento qui a Cremona.

Sono al momento attivi due Corsi di laurea triennale – in Scienze e tecnologie alimentari e in Economia aziendale – e due Master di primo livello: Economia del sistema agro-alimentare e International Agribusiness, su iniziativa dell'Alta Scuola in Economia Agro-alimentare – SMEA. L'offerta formativa viene completata dal Corso di laurea magistrale in Economia e gestione del sistema agro-alimentare, anch'esso attivato su iniziativa della SMEA.

Gli studenti sono circa 290, provenienti non solo dal bacino cremonese, ma anche da altre province italiane, limitrofe e non. Le ultime immatricolazioni hanno registrato un incremento di oltre 20 unità, mentre il numero complessivo dei laureati e dei diplomati della sede di Cremona è salito a quasi 1.350 unità.

Assume particolare risalto il *Double Degree* in Economia agro-alimentare, istituito sulla base della convenzione stipulata con l'Università di Wageningen (Olanda). L'accordo consente agli studenti italiani iscritti al Corso di laurea magistrale in Economia e gestione del sistema agro-alimentare (i cui insegnamenti del secondo anno sono impartiti in lingua inglese) e agli studenti olandesi iscritti al Master biennale in Management, Economics and Consumer

Sciences, di frequentare il secondo anno del loro percorso di studi presso la sede dell'Università partner. Grazie al mutuo riconoscimento degli esami sostenuti e a una tesi di laurea svolta sotto la supervisione congiunta di docenti appartenenti a entrambi gli Atenei, gli studenti partecipanti al *Double Degree* conseguono, appunto, un doppio titolo di studio.

Su iniziativa dell'Alta Scuola SMEA è inoltre in corso la definizione di un accordo, nell'ambito del Programma Overseas, per lo scambio di studenti tra l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Università di Davis (California, Stati Uniti). Anche la realtà cremonese dell'Ateneo di padre Gemelli, dunque, è sempre più aperta ai processi di internazionalizzazione.

Tra le più rilevanti iniziative realizzate di recente, segnalo il progetto "Alimentart: verso EXPO 2015. Innovazione e sviluppo nelle imprese del settore alimentare". Tale progetto, promosso dalla Camera di Commercio di Cremona in collaborazione con Confartigianato e C.N.A. di Cremona, Autonomia Artigiani Cremaschi e Libera Artigiani di Crema, è stato cofinanziato dalla Regione Lombardia e da Unioncamere Lombardia. La Facoltà di Agraria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ha collaborato alla sua realizzazione e, in particolare, qui a Cremona ha ospitato alcuni workshop destinati agli operatori del settore e volti a fornire indicazioni in merito alla produzione e commercializzazione dei prodotti alimentari. È motivo di soddisfazione il fatto che l'iniziativa sia stata accolta da un generale apprezzamento positivo.

Tra le attività di formazione permanente, ricordo invece il Corso biennale per l'impegno socio-politico, promosso in collaborazione con la Diocesi di Cremona e giunto con successo alla seconda edizione.

Sono stati altresì siglati accordi con vari Istituti Superiori per favorire l'attività di aggiornamento per gli insegnanti e corsi di formazione per gli studenti, che prevedono il riconoscimento di crediti formativi universitari.

Nell'estate 2010, come nelle scorse estati, si terrà la Summer School dell'Alta Scuola SMEA. La Summer School, durante le due settimane in cui si articola, porta a Cremona ogni anno un *invited professor* straniero e un gruppo di allievi composto da dottorandi e giovani ricercatori di diverse università italiane, e costituisce una ulteriore testimonianza della vocazione alla ricerca scientifica e all'apertura internazionale di questa realtà. Il prossimo corso sarà tenuto da un docente dell'Università dell'Arkansas (USA) e verterà su *Experimental economics applications to food marketing and product valuation*.

Il Centro di Ricerca per lo Sviluppo Imprenditoriale (CERSI), nato su iniziativa della Fondazione Giovanni Arvedi e Luciana Buschini e del suo Presidente – il Cav. Dott. Giovanni Arvedi, che ringrazio sentitamente – ha intanto consolidato le proprie attività, attivando un Osservatorio sulle imprese cremonesi e realizzando diversi servizi a favore del mondo economico-industriale (workshop, pubblicazioni di casi aziendali, working paper). Proprio ieri si è svolto in questa sala un interessante Convegno, dedicato al tema *Dove va l'industria cremonese?* È in atto il rinnovo della convenzione per il

funzionamento del CERSI, così da assicurare che il buon lavoro già svolto possa utilmente proseguire.

Il Servizio Informativo Economico Sociale (SIES) si è invece ormai accreditato come attendibile referente istituzionale per la fornitura di informazioni e statistiche aggiornate sui processi economici, sull'evoluzione della società cremonese e del mercato del lavoro. Anche in questo caso, su iniziativa della Provincia di Cremona, è in corso il rinnovo dell'apposita convenzione.

L'Osservatorio sul mercato lattiero-caseario, grazie all'accordo con l'Associazione Italiana Allevatori, continua a essere un punto di riferimento nazionale per gli studi, le pubblicazioni e le analisi del settore.

Il Centro di Ricerche Biotecnologiche prosegue i propri studi di avanguardia sui prodotti tradizionali e sui nuovi alimenti, per corrispondere in modo innovativo alle aspettative dei consumatori, salvaguardando le condizioni di sicurezza richieste dal legislatore, mentre continua l'attività di ricerca relativa alla salvaguardia ambientale. Anche le convenzioni per il Centro Ricerche Biotecnologiche e per l'Alta Scuola SMEA sono in fase di rinnovo.

A tutti gli enti partner va la nostra profonda gratitudine per la conferma del loro impegno a favore delle iniziative messe in campo dall'Università Cattolica qui a Cremona, al servizio del territorio e dell'economia locale.

In senso più generale, per tutto ciò che stiamo realizzando nel campo della formazione dei giovani e della ricerca scientifica, ho il gradito compito di

manifestare pubblicamente la riconoscenza dell'Ateneo dei cattolici italiani. Desidero pertanto ringraziare vivamente la Provincia di Cremona, nella persona del dott. Massimiliano Salini; il Comune di Cremona, qui rappresentato dal prof. Oreste Perri; la Camera di Commercio di Cremona, presieduta dal dott. Gian Domenico Auricchio; l'Istituto Gregorio XIV per l'educazione e la cultura [, nella persona di Sua Eccellenza Monsignor Dante Lafranconi, Vescovo di Cremona] e la Regione Lombardia. È davvero fonte di straordinario incoraggiamento il poter riscontrare con quanta passione e quanta generosità le principali forze pubbliche e private si siano strette in una costante e fruttuosa collaborazione intorno alla nostra comunità accademica e scientifica, consentendole di crescere rapidamente e di conquistare il rilievo scientifico e formativo che oggi tutti constatiamo con soddisfazione.

Non meno rilevante, in questi anni, è stato il contributo della Provincia e del Comune di Cremona a sostegno degli investimenti per il restauro di Palazzo Ghisalberti, per la sistemazione e l'allestimento delle sue strutture. La sede dispone così di oltre 7.000 mq, 2 aule multimediali rinnovate recentemente, un'aula per la teledidattica, laboratori d'esercitazione, una biblioteca collegata in rete con le altre sedi dell'Ateneo e dotata di oltre 11.200 volumi e circa 200 periodici, mentre è stata ampliata all'interno del Palazzo la rete wireless per la navigazione in internet, a beneficio in particolare degli studenti universitari. La Provincia e il Comune si sono impegnati per ulteriori 100.000 euro a coprire gli

oneri per la completa sistemazione degli esterni e per l'adeguamento dell'impianto elettrico.

Il traguardo del 25° anno, festeggiato di recente, non può che rappresentare una linea di nuova partenza, di rinnovato slancio e – per ciascuno di coloro che qui quotidianamente operano con instancabile energia – di ancor maggiore entusiasmo. Non è un atto di mera speranza, bensì di ragionata fiducia, quello di ritenere che Cremona si configuri sempre più come un polo di eccellenza – riconosciuto e riconoscibile – nell'alta formazione e nella ricerca scientifica.